

giugno 2011

numero 27



disegno L. Starnini

Buon compleanno Migrans!

Editoriale

Passano gli anni e si iniziano a festeggiare i primi importanti traguardi, chi ha già festeggiato il quarto di secolo e si accinge a raggiungere i 30 anni (Stretto di Messina), chi festeggia quest'anno i 20 anni... pare incredibile di esserci riusciti. Di certo non siamo eroi nella battaglia contro nemici anche pericolosi, come accade ancora nel Sud del nostro continente, siamo solo persone fornite di entusiasmo e, se vogliamo, tenacia.

Il progetto Migrans nasce in Italia nel 1992 quando l'allora Riserva Naturale del Bosco e dei Laghi di Palanfrè (Vernante CN), su proposta di Roberto Toffoli, lancia il primo campo di osservazione dei rapaci nelle Alpi Marittime e Cozie, coinvolgendo tutti gli ornitologi e appassionati locali. Il corridoio della Valle Stura è stato uno dei primi ad essere individuato e studiato nel Nord Italia e ancor oggi dimostra di essere una rotta importante per il pecchiaiolo e il biancone, così come il Progetto Migrans, coordinato dal 1996 dal Parco Naturale Alpi Marittime, è ancora uno dei punti di riferimento in Italia.

Il campo del 2011 festeggerà quindi la ventesima estate in cui binocoli e cannocchiali saranno puntati sui cieli di Demonte. Per l'occasione cercheremo di organizzare un piccolo convegno che coinvolga come sempre tutti gli appassionati del Nord Italia e del Sud della Francia.

Ma al di là del monitoraggio delle rotte locali la vera tensione per ottenere o mantenere reale la protezione di queste specie passa per il coinvolgimento di tutti, degli appassionati, dei professionisti, delle istituzioni e della gente comune.

I primi anni molti erano i campi organizzati da semplici appassionati, senza nessuna struttura alle spalle, ma leggendo questo bollettino, come gli altri prima, noterete un fiorire di loghi che rappresentano associazioni ma anche enti, di collaborazioni datate come di nuovi accordi, segno di una vitalità in questo ramo dell'ornitologia che non ha molti eguali.

E piano piano stiamo arrivando anche alle collaborazioni con l'estero, con reti di monitoraggio strutturate che guardano all'Italia con interesse, perché la rete che fa capo all'Infomigrans, sebbene non così organizzata, è una realtà concreta e fornisce periodicamente informazioni inedite e che si stratificano, anno dopo anno, nel bagaglio di conoscenze che vengono raccolte.

Anche lo sviluppo di Internet e dei web GIS sta favorendo lo scambio di una mole di informazioni prima impensabile. Si tratta di utilizzare questi strumenti per quello che possono fornire di utile e interessante, anche per il coinvolgimento di molta più gente.

Manca ancora un soggetto unico di riferimento che sappia dare l'input decisivo verso la costituzione di stazioni di monitoraggio formalizzate, verso una raccolta dati standardizzata e veramente coordinata. Per il momento nessun soggetto credibile a livello nazionale ha ancora raccolto questa sfida. Staremo a vedere.





28° campo internazionale per la protezione dei rapaci e le cicogne in migrazione sullo Stretto di Messina (ME)

Anna Giordano, Ivano Adami, Simonetta Cutini, Jean Paul Fyott, Roberto Garavaglia, Deborah Ricciardi, Raymond Vella
Associazione Mediterranea per la Natura, WWF Italia e NABU (D)

Il ventottesimo campo internazionale per lo studio e la sorveglianza dei rapaci in migrazione sullo Stretto di Messina - Monti Peloritani (Sicilia) - organizzato dall'Associazione Mediterranea per la Natura in collaborazione con il WWF Italia e la NABU (D), ha regalato incredibili emozioni ai volontari grazie agli eccezionali transiti di alcune specie.

Dal 1 aprile al 29 maggio sono stati censiti ben 42.620 tra rapaci e cicogne, dati che fanno superare il precedente record di 42.606 (2009). Come ormai da tempo appurato, sono le condizioni meteorologiche a dettare le condizioni del transito, influenzando anche i conteggi (nebbia e nuvole non agevolano i censimenti, condizioni purtroppo frequenti sui Monti Peloritani).

Il mese di aprile è stato interessato da ottimi passaggi già dall'inizio del mese (3 aprile con ben 705 rapaci, dei quali 627 falchi di palude; 9 aprile con 449 individui di cui 239 falchi di palude).

In questo primo mese di campo sono stati censiti complessivamente 14.358 esemplari, dei quali 9.716 in soli tre giorni (28/29 e 30 aprile).

Dal 1 al 10 maggio sono stati osservati 17.323 individui, di cui ben 9.503 il 6 maggio, confermando ancora una volta che il maggior transito di rapaci, ed in particolare della specie più comune - il Falco pecchiaiolo *Pernis apivorus* - avviene tra la fine di aprile e la prima decade di maggio.

Pur in presenza di notevoli passaggi nel mese di marzo (i cui conteggi non sono ovviamente inseriti nel totale del campo), si è avuto un eccellente transito di Albanella pallida *Circus macrourus* anche con molti individui maschi (16 su un totale di 66), mentre negli ultimi anni si erano osservati quasi esclusivamente esemplari femmine o immaturi. Un'ondata di mal tempo intorno alla terza settimana di maggio ha provocato il passaggio di migliaia di individui immediatamente prima (oltre 4.000 equamente distribuiti tra il 18 e 19 maggio) e subito dopo (3600 individui tra il 25 ed il 27 di maggio). Particolarmente interessante l'osservazione di due Capovacciai *Neophron percnopterus* il 28 maggio, eccezionale il passaggio di Cicogne bianche *Ciconia ciconia* con due stormi di centinaia di individui (280 il 30 aprile, 129 il 7 maggio, numero record in 28 anni di censimenti), con osservazioni anche molto tardive (18 il 29 maggio, probabilmente una frazione dello stormo di quasi 200 esemplari che è stato massacrato a Malta, da dove è ripartito dopo diversi giorni con meno di 80 individui sopravvissuti).

Curiosa, come era già capitato in passato, è stata l'osservazione di un Falco pescatore

Specie	n° individui
<i>Ciconia nigra</i>	45
<i>Ciconia ciconia</i>	473
<i>Pernis apivorus</i>	35736
<i>Milvus migrans</i>	435
<i>Milvus milvus</i>	4
<i>Neophron percnopterus</i>	6
<i>Gyps fulvus</i>	10
<i>Circaetus gallicus</i>	7
<i>Circus aeruginosus</i>	3414
<i>Circus cyaneus</i>	26
<i>Circus pygargus</i>	477
<i>Circus macrourus</i>	66
<i>Circus pygargus/macrourus</i>	75
<i>Circus sp.</i>	18
<i>Accipiter nisus</i>	49
<i>Buteo buteo</i>	113
<i>Buteo b. vulpinus*</i>	12
<i>Buteo rufinus</i>	6
<i>Aquila pomarina</i>	1
<i>Aquila pennata</i>	11
<i>Pandion haliaetus</i>	39
<i>Falco tinnunculus</i>	677
<i>Falco naumanni</i>	239
<i>Falco tinnunculus/naumanni</i>	201
<i>Falco vespertinus</i>	108
<i>Falco columbarius</i>	1
<i>Falco subbuteo</i>	217
<i>Falco peregrinus</i>	44
<i>Aquila chrysaetos**</i>	8
<i>Falco eleonorae</i>	14
<i>Falco sp.</i>	47
<i>rapaci non identificati</i>	53
<i>totale</i>	42620

note

* 12 delle 113 poiane erano di sicuro *B.b.vulpinus*

** 3 di questi individui (2 imm e 1 sub adulto) sono stati visti andare verso la Calabria, gli altri sono tornati indietro

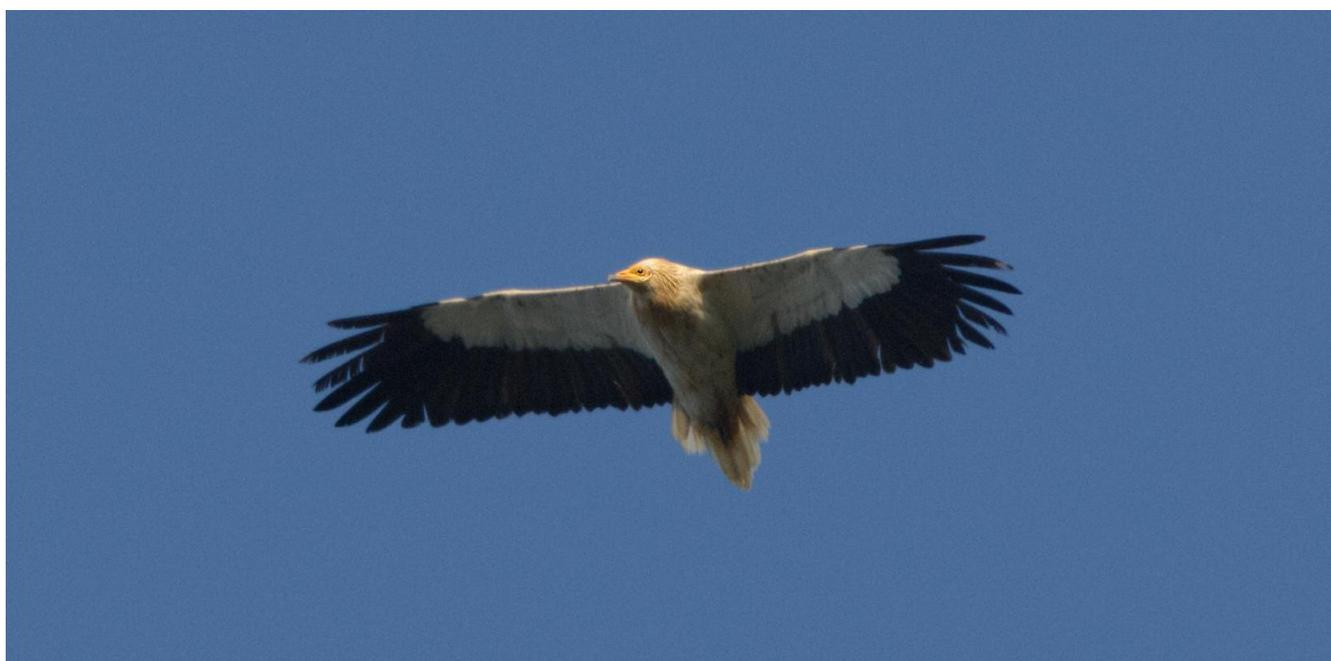


foto: A. Guarrera

Pandion haliaetus in quota con un Carassio tra gli artigli. Per la prima volta in 28 anni, inoltre, si è osservato un Falco pecchiaiolo *Pandion haliaetus* con il gozzo pieno, mentre si alzava da un bosco sottostante il punto di osservazione.

Si sono registrati nuovi record per il Falco di Palude *Circus aeruginosus* (3.414, dopo molti anni di passaggi inferiori ai 2000 esemplari), per il Grillaio *Falco naumanni* (239) e per il Falco pescatore (39).

Un buon passaggio ha interessato anche l'Albanella minore, *Circus pygarrus* (477), il numero più elevato degli ultimi dieci anni. Si è avuto il secondo totale assoluto di Falco pecchiaiolo (35.736, il record nel 2009 con 38649), mentre si nota ancora una volta, un decremento del Nibbio bruno *Milvus migrans* (435) del quale si osservano sempre con minore frequenza stormi come in passato, più facilmente singoli individui o piccoli gruppi.

Gli episodi di bracconaggio purtroppo non sono mancati, seppur siano stati concentrati in un'unica zona dove i rapaci spesso volano bassi. Attività investigative congiunte sia nostre che del Corpo Forestale Regionale e dei Carabinieri hanno consentito di restringere l'area da tenere sotto controllo; speriamo che durante il prossimo campo si possa registrare l'assenza di attività illecite oppure, almeno, il fermo del responsabile. Sul fronte del bracconaggio alle Quaglie *Coturnix coturnix*, il Corpo Forestale Regionale ha sequestrato diversi richiami e fucili e ha anche fermato 4 bracconieri che avevano utilizzato per la caccia illegale alcune reti alte 7 metri, posizionate

lungo la spiaggia in prossimità della punta nord orientale della Sicilia, con l'ausilio di richiami elettromagnetici.

Un ringraziamento speciale va sempre a tutti i volontari che con la loro presenza hanno permesso il proficuo svolgimento del campo, permettendoci di coprire il territorio, prevenendo il bracconaggio e aiutando le attività di repressione delle forze dell'ordine quando necessarie e, al contempo, di raccogliere preziosi dati sulla migrazione dei rapaci e delle cicogne sullo Stretto di Messina, presso il quale incombe sempre più minaccioso il progetto del ponte sullo Stretto di Messina e molti altri progetti e attività assolutamente in contrasto con le norme di tutela dello ZPS cod. ITA 030042, che continuiamo a contrastare. Un grazie particolare anche all'Azienda Regionale Foreste Demaniali di Messina che ha concesso, anche quest'anno, la struttura di Ziriò per lo svolgimento del ventottesimo campo internazionale, in un meraviglioso contesto ambientale.



La migrazione preriproduttiva dei rapaci sul Monte Conero (AN): Primavera 2011

Marco Borioni, Maria Rosa Baldoni
Parco del Conero

Una costante, in questa primavera migratoria, è stata l'assenza quasi totale dei venti dai quadranti sud; e abbiamo sempre avuto, per contro, ventilazione continua da nord e nord-ovest: sempre sostenuta, molte volte forte. Siamo stati presenti alla Gradina del Conero dal 20 marzo al 29 maggio, per un totale di circa 650 ore.

Se si escludono i falchi pecchiali, la stagione migratoria ha dato buonissimi risultati sia sul fronte prettamente numerico che su quello delle specie. A proposito di queste ultime l'osservazione di un Grifone *Gyps fulvus* ha portato a 35 quelle finora osservate al Conero. Il totale dei rapaci osservati quest'anno del Falco di palude *Circus aeruginosus* che con 3113 uccelli si è mantenuto nella media degli ultimi tre anni (indice di passaggio orario 4,94). Così come nella media si sono mantenuti il Gheppio *Falco tinnunculus*, il Falco pescatore *Pandion haliaetus*, il Nibbio bruno *Milvus migrans* e il Nibbio reale *Milvus milvus*. Altre specie hanno invece aumentato i loro effettivi: l'Albanella minore *Circus pygargus* (+100), la Poiana *Buteo buteo* (+150), lo Sparviere *Accipiter nisus* (+110) e il Lodolaio *Falco subbuteo* (+50), mentre l'Albanella pallida *Circus macrourus* e il Biancone *Circaetus*

gallicus hanno addirittura raddoppiato i loro numeri. La nota dolente di questa stagione viene, come accennato all'inizio, dal Falco pecchialiolo *Pernis apivorus*: dalla media degli ultimi anni sono venuti a mancare quasi 3000 rapaci! 2.740 individui (indice di passaggio orario 7,21) è il numero dei pecchialioli transitati al Conero quest'anno. In chiusura volevamo segnalare l'ottima presenza della Cicogna bianca *Ciconia ciconia* (287) e della Gru *Grus grus* (174); pochi, come sempre, gli esemplari della Cicogna nera *Ciconia nigra*: solo 10, ma bellissimi.



foto M. Giordano

Specie	n° individui
<i>Grus grus</i>	174
<i>Ciconia nigra</i>	10
<i>Ciconia ciconia</i>	287
<i>Pernis apivorus</i>	2740
<i>Milvus migrans</i>	57
<i>Milvus milvus</i>	15
<i>Gyps fulvus</i>	1
<i>Circaetus gallicus</i>	20
<i>Circus aeruginosus</i>	3113
<i>Circus cyaneus</i>	34
<i>Circus pygargus</i>	278
<i>Circus macrourus</i>	47
<i>Circus sp.</i>	20
<i>Accipiter gentilis</i>	3
<i>Accipiter nisus</i>	349
<i>Buteo buteo</i>	376
<i>Buteo rufinus</i>	1
<i>Buteo lagopus</i>	1
<i>Aquila pennata</i>	1
<i>Pandion haliaetus</i>	36
<i>Falco tinnunculus</i>	300
<i>Falco tinnunculus/naumanni</i>	86
<i>Falco vespertinus</i>	272
<i>Falco columbarius</i>	1
<i>Falco subbuteo</i>	187
<i>Falco biarmicus</i>	1
<i>Falco peregrinus ssp. calidus</i>	1
<i>Falco eleonora</i>	1
Totale rapaci	7941

La migrazione preriproduttiva dei rapaci nel Parco Naturale Regionale del Monte San Bartolo (PS): Primavera 2011

Laurent Sonet, Valeria Amatiello - Ente Parco del Monte San Bartolo
Maria Balsamo - Università degli Studi di Urbino.



Nella primavera 2011, il rilevamento della migrazione primaverile dei rapaci nel Parco del San Bartolo è giunto nel suo 14° anno consecutivo. Iniziato nel 1998 e organizzato dall'Ente Parco e dall'Università di Urbino, il campo di studio è stato fin dall'inizio anche un campo di volontariato ed eco-turismo con visite guidate di scuole e di gruppi. Da diversi anni inoltre più di uno studente si è appoggiato all'Ente per effettuare stage, tesi di laurea e servizio civile.

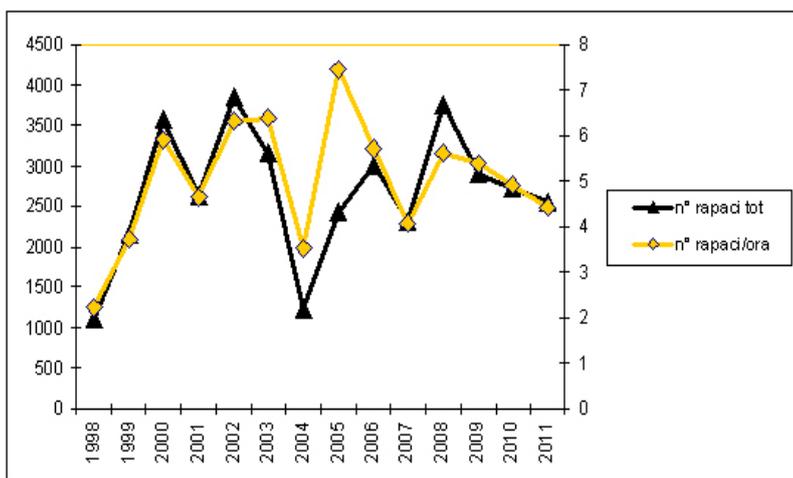
Quest'anno le osservazioni sono state svolte dal 23 marzo al 31 maggio, con uno sforzo continuo a partire dal 1° aprile, per un totale di 68 giornate e 577 ore di osservazione.

La migrazione primaverile 2011 è stata caratterizzata da un passaggio inferiore rispetto alla media degli altri anni con un totale di 2550 individui (media di 4,4 rapace/ora).

Per quanto riguarda la diversità specifica, sono state identificate 16 specie diverse, contro le 15 dell'anno scorso e le 21 dell'anno precedente. Di notevole è stato il passaggio della poiana codabianca *Buteo rufinus*, primo esemplare osservato in 14 anni di osservazione.

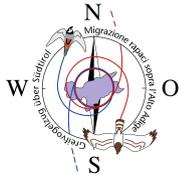
Le 5 specie più importanti del passaggio sono sempre il falco pecchiaiolo *Pernis apivorus*, il falco di palude *Circus aeruginosus*, il gheppio *Falco tinnunculus*, il falco cuculo *Falco vespertinus* e il lodolaio *Falco subbuteo*. Da sole, rappresentano quest'anno poco più del 81 % di tutti gli avvistamenti. Nel 2011, per la seconda volta, i falchi di palude sono stati più numerosi dei falchi pecchiaioli ed un'analisi più approfondita del passaggio di questa specie nei vari punti di osservazione italiani ed esteri potrebbe svelarci cosa sia successo.

Il grafico ci rivela una leggera diminuzione del passaggio iniziato nel 2009. Questo lieve calo riflette comunque quello segnalato per quanto riguarda i passeriformi migratori contati nella vicina stazione di inanellamento di Monte Brisighella ma solo ulteriori anni di rilevamento potranno confermare o no questa diminuzione. In fine anche quest'anno il campo di volontariato ha avuto un buon successo con la partecipazione di più 40 persone provenienti dall'Italia e dall'estero.



Specie	n° individui
<i>Pernis apivorus</i>	543
<i>Milvus migrans</i>	18
<i>Milvus milvus</i>	2
<i>Circaetus gallicus</i>	1
<i>Circus aeruginosus</i>	868
<i>Circus cyaneus</i>	17
<i>Circus pygargus</i>	47
<i>Circus sp.</i>	35
<i>Accipiter gentilis</i>	1
<i>Accipiter nisus</i>	116
<i>Buteo buteo</i>	45
<i>Buteo rufinus</i>	1
<i>Pandion haliaetus</i>	12
Accipitridae	73
<i>Falco tinnunculus</i>	385
<i>Falco naumanni</i>	1
<i>Falco vespertinus</i>	149
<i>Falco subbuteo</i>	122
Falconidae	114
TOTALE rapaci	2550
ore tot osservazione	577
<i>Ciconia nigra</i>	3
<i>Ciconia ciconia</i>	123
<i>Grus grus</i>	50
<i>Phoenicopterus roseus</i>	1
<i>Asio flammeus</i>	1

arbeitsgemeinschaft für vogelkunde und vogelschutz südtirol



La migrazione primaverile in Alto-Adige (BZ)

Egon e Karin Comploi
Progetto "Migrazione rapaci sopra l'Alto Adige-AVK"

Per il terzo anno consecutivo si sono svolte le giornate di monitoraggio, anche questa volta in collaborazione con i colleghi del MuSE Museo Tridentino di Scienze Naturali di Trento Sezione Zoologia dei vertebrati e soprattutto rivolte a campionare la migrazione prenuziale della Poiana (*Buteo buteo*) nella pentade 12 (25 febbraio - 1 marzo), durante la fine settimana della pentade 13 (4 - 6 marzo) e nella pentade 15 (12 - 16 marzo).

Quest'anno, durante la migrazione primaverile, la nostra specie-target è stata la Poiana *Buteo buteo* essendo questa specie, per certi aspetti, più facilmente monitorabile del Falco pecchiaiolo *Pernis apivorus*.

In primis perché la Poiana passa in un periodo dove in montagna c'è ancora abbastanza neve, cosicché anche in condizioni di tempo favorevoli, essa non trova facilmente le termiche ottimali che la portano ad altezze difficilmente abbordabili per i nostri occhi.

Il secondo aspetto è che le poiane sembrano passare in un flusso più continuo e non avere quei picchi migratori così acuti come hanno, invece, i falchi pecchiaioli: infatti, la gran parte di questi può passare in pochi giorni e, quindi, se non si riesce a effettuare un monitoraggio continuato, si rischia di perdere pressoché tutto il flusso.

Anche quest'anno abbiamo scelto la strategia dei piccoli passi, provando siti nuovi sia sulla rotta già conosciuta (Passo Giovo), sia su ulteriori possibili rotte di passaggio.

Così, dopo un altro anno di monitoraggio, il quadro delle rotte che attraversano la nostra provincia ha preso altre connotazioni: abbiamo individuato almeno 3 rotte con pressapoco la stessa entità di passaggio (rotta Val Passiria - Passo Giovo - Brennero; rotta in destra orografica della Bassa Atesina, che porta presumibilmente al Passo Pennes, e rotta della Val Pusteria, che dovrebbe passare prima dalla Val d'Isarco e sulla sinistra orografica della Bassa Atesina).

La ricerca delle rotte è legata strettamente anche all'individuazione del miglior sito di passaggio.

Riassumendo ci siamo posizionati su più di 30 posti di osservazione in tutta la provincia e quest'anno i migliori si sono rilevati essere Gaveis nel comune di Riffiano, Falzes in Val Pusteria, Cologna di Sopra nel comune S. Genesio e La Madruta nel comune di Salorno.

Una novità è scaturita dai buoni contatti con i colleghi trentini e bresciani: i monitoraggi in contemporanea alla ricerca/conferma della rotta di migrazione che dalla Cima Comer (BS) giunge e attraversa l'Alto Adige; sia quello per la Poiana (26 e 27/3/2011) sia quello per il Falco pecchiaiolo (dal 13 - 15/5/2011) non hanno, purtroppo, fornito informazioni sufficienti per poter trarre conclusioni definitive in merito.

Ringraziamo di cuore per la collaborazione: Enrico Bissardella e Marlies Brugger, Erich Gasser, Roberto Maistri e Oriana Brandolesi, Oskar Niederfringer, Walter Stockner, Florian Vieider, Bernhard Vigl e tutti gli altri che hanno partecipato alle nostre escursioni o hanno occasionalmente contribuito ai risultati.

Un grande grazie ed un elogio va inoltre ai nostri colleghi trentini e bresciani per la buona collaborazione, in prima persona a Alessandro Micheli, Giuseppe Speranza e Rocco Leo.

Infine un sentito grazie ai coordinatori dei campi rapaci del Progetto migrans che ci incoraggiano fin dall'inizio a persistere nei nostri intenti.



foto: W. Stockner

Nella tabella sono indicati i numeri dei rapaci migratori osservati durante le giornate di monitoraggio comprese tra il 26 febbraio ed il 29 marzo 2011 (in tutto 247 esemplari), i monitoraggi in contemporanea BS-TN-BZ e le osservazioni effettuate nell'ambito del nostro progetto nel mese di maggio.

Specie	n° individui	Periodo di osservazione
<i>Pernis apivorus</i>	44	09/05/2011 - 29/05/2011
<i>Milvus migrans</i>	7	26/03/2011 - 22/05/2011
<i>Milvus milvus</i>	8	08/03/2011 - 22/05/2011
<i>Circaetus gallicus</i>	1	26/03/2001
<i>Circus aeruginosus</i>	17	12/03/2011 - 11/05/2011
<i>Circus cyaneus</i>	2	21/03/2011 - 26/03/2011
<i>Circus pygargus</i>	2	01/05/2011 e 14/05/2011
<i>Circus pygargus/macrourus</i>	1	/
<i>Circus sp.</i>	1	/
<i>Accipiter nisus</i>	18	26/02/2011 - 22/05/2011
<i>Buteo buteo</i>	224	26/02/2011 - 14/05/2011
<i>Pandion haliaetus</i>	4	07/03/2011 - 26/03/2011
<i>Falco tinnunculus</i>	5	26/03/2011 - 09/05/2011
<i>Falco vespertinus</i>	15	14/05/2011 - 17/05/2011
<i>Falco peregrinus</i>	1	26/03/2011
rapace indeterminati	4	/
Totale	354	

La migrazione pre-riproduttiva dei rapaci in Trentino (TN)

Giuseppe Speranza, Michele Segata, Gilberto Volcan, Karol Tabarelli de Fatis, Paolo Pedrini*
*MuSE Museo delle Scienze di Trento, Sezione di Zoologia dei Vertebrati

Nella primavera del 2011, nell'ambito delle attività di rilevamento migrazioni sostenuti dal Museo delle Scienze di Trento, è stata organizzata un'indagine preliminare sulla migrazione pre-riproduttiva dei rapaci in alcuni potenziali siti di transito nel Trentino meridionale.

L'attività si è svolta in collaborazione con altri gruppi attivi nelle limitrofe province di Brescia e di Bolzano. Lo scopo era quello di individuare eventuali siti idonei al monitoraggio visivo della migrazione e di raccogliere prime indicazioni sulle principali rotte migratorie seguite dai rapaci attraverso le valli pre-alpine e alpine centro-orientali dal settore settentrionale del lago di Garda fino al confine con l'Austria.

Un primo periodo di monitoraggio si è svolto dalla fine di febbraio alla fine di marzo, al fine di valutare entità e direzione di flusso in Trentino di due specie target: poiana *Buteo buteo* e sparviere *Accipiter nisus*. Per motivi legati alla maggiore disponibilità dei collaboratori volontari che hanno aderito all'iniziativa, le osservazioni si sono svolte principalmente durante i fine settimana. Nei giorni 25 e 26 marzo si è svolto il monitoraggio in contemporanea con le province limitrofe di Brescia e Bolzano.

Le osservazioni hanno confermato la presenza di un flusso consistente di poiane in migrazione in entrata dal Lago di Garda (Pregasina), in Vallagarina (M. Creino) e Valle dei Laghi (M. Bondone) già dall'ultima decade di febbraio, con maggiore transito nei giorni dal 4 al 6 marzo (vedi Fig. 2). Nel periodo dal 22/2 al 26/3 la poiana ha rappresentato in assoluto la specie maggiormente osservata (l'87% del totale dei rapaci). Modesto invece il flusso di sparviere e falco di palude *Circus aeruginosus*. Da segnalare il transito di due adulti di aquila reale *Aquila chrysaetos*, avvistati in un gruppo di 9 poiane in migrazione verso nord-est sul monte Bondone (oss.re M. Segata, 5/3).

In poco meno di 80 ore di osservazione sono stati censiti un totale di 364 individui con un indice orario globale di circa 4,5 indd/h, valore maggiore se si considerano le singole postazioni di Bondone e Creino (6,2 e 5,4 indd/h rispettivamente).

Un secondo periodo di osservazione era stato riservato alla prima metà di maggio con l'obiettivo di valutare entità del transito e rotte seguite dal falco pecchiaiolo *Pernis apivorus*. Purtroppo a causa delle condizioni atmosferiche avverse o di altri fattori che hanno verosimilmente ritardato

il transito di questo migratore, la migrazione rilevata nel periodo prescelto è stata praticamente nulla. Avvistamenti occasionali di falchi pecchiaioli in migrazione sono riferiti soltanto alla fine del mese e ai primi giorni di giugno in località perlomeno differenti da quelle individuate quali potenziali siti di transito. Resta dunque da perfezionare l'individuazione dei siti preferenziali selezionati dalla specie durante la migrazione verso i quartieri di nidificazione. Complessivamente nell'intera stagione è stato rilevato il passo di 390 rapaci appartenenti ad almeno 12 specie differenti, un numero sicuramente superiore alle aspettative e che non potrà che crescere aumentando lo sforzo di ricerca e le ore di presidio.

Un caloroso ringraziamento a quanti altri hanno partecipato all'iniziativa: Andrea Aiardi, Federica Bertola, Claudio Giordani, Osvaldo Negra, Eugenio Osele, Franco Rizzolli, Clara Tattoni e Lucio Uber. Si ringraziano, inoltre, Alessandro Micheli e Rocco Leo per i preziosi suggerimenti, Egon e Karin Compoli per la collaborazione e il contagioso entusiasmo.

Specie	n° individui
<i>Pernis apivorus</i>	23
<i>Milvus migrans</i>	2
<i>Milvus milvus</i>	2
<i>Circaetus gallicus</i>	3
<i>Circus aeruginosus</i>	11
<i>Circus pygargus/macrorourus</i>	1
<i>Accipiter nisus</i>	23
<i>Buteo buteo</i>	314
<i>Pandion haliaetus</i>	1
<i>Falco tinnunculus</i>	4
<i>Falco subbuteo</i>	2
<i>Aquila chrysaetos</i>	2
Rapaci indet.	2
totale	390

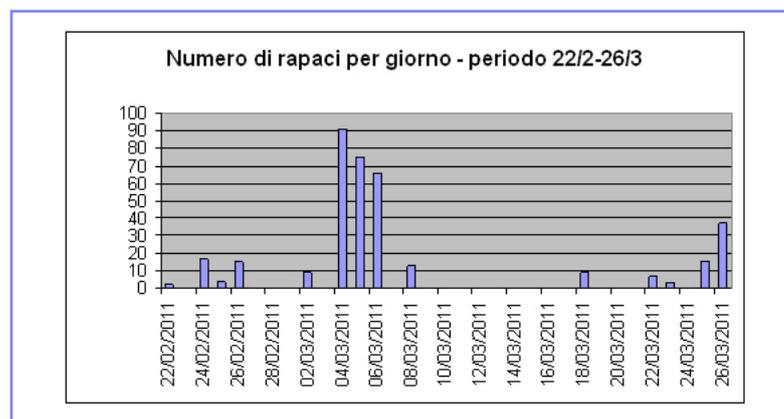


Grafico 1: Numero di rapaci osservati per giorno nel primo periodo di monitoraggio



La migrazione prenuziale dei rapaci a Cima Comér - Parco Regionale Alto Garda Bresciano (BS)

Rocco Leo & Alessandro Micheli, Coordinamento Faunistico Benacense

Nella stagione prenuziale del 2011 è continuata la ricerca complementare a quella incentrata sulla migrazione del Falco pecchiaiolo *Pernis apivorus* portata a compimento nel decennio scorso (i risultati sono in stampa su Natura Bresciana).

Il periodo di rilevamento è stato diviso in due momenti: il primo per controllare la fase iniziale del passaggio della Poiana *Buteo buteo* (la pentade n. 11, dal 20 al 24 febbraio), la seconda (22 marzo-15 aprile) per continuare il periodo del 2010 che, ricordo, era terminato il 21 marzo. Sono state coperte sei pentadi (30 giorni), una in più dell'anno scorso; in queste, il monitoraggio è stato pressoché costante, con solo 3 giorni di mancata osservazione a causa del maltempo. L'orario di permanenza alla stazione è stato differenziato tra i mesi di febbraio-marzo (dalle 9,00 alle 15,00) e aprile (9,00-16,00); nelle giornate con discreta migrazione, l'orario è stato prolungato ad libitum. Nel complesso, le ore totali di osservazione sono state 210.

Sono state registrate 11 specie (12 con l'Astore, per questa si veda oltre) di rapaci migratori; esponiamo qui alcune constatazioni, scaturite dalla campagna di questa primavera:

* La continuazione e poi l'esaurimento del passaggio dello Smeriglio *Falco columbarius* nella seconda decade di marzo, cosa finora non nota in ambiente prealpino.

* L'inizio del transito, verso metà aprile, di un migratore tardivo qual è il Lodolaio *Falco subbuteo*.

* L'apparizione, anche quest'anno, di alcuni soggetti di Astore *Accipiter gentilis*. A meno che non si tratti di soggetti giovani, lo status degli individui avvistati è di difficile definizione perché sappiamo che la specie è presente localmente ed è più vistosa proprio in quel periodo. Peraltro, è una situazione del tutto analoga a quella del Falco pellegrino *Falco peregrinus*.



Foto S. Mazzotti, 2011

A temperare la scarsità degli effettivi di questa stagione, risalta la discreta presenza, mai notata prima in tale entità, del Biancone *Circaetus gallicus*, che ha segnato con 15 migratori il proprio primato stagionale nella stazione benacense. Tra i veleggiatori non rapaci, invece, va evidenziata la totale mancanza, nel periodo sorvegliato, delle due specie di cicogne.

Abbondanza dei migratori

Complessivamente sono stati contati 920 rapaci, un numero decisamente inferiore a quello ottenuto nella scorsa stagione (1355 indd.) in 5 pentadi:

Specie	n° individui
<i>Milvus migrans</i>	81
<i>Milvus milvus</i>	3
<i>Circaetus gallicus</i>	15
<i>Circus aeruginosus</i>	128
<i>Circus cyaneus</i>	12
<i>Circus sp.</i>	2
<i>Accipiter gentilis</i>	3
<i>Accipiter nisus</i>	278
<i>Buteo buteo</i>	316
<i>Pandion haliaetus</i>	6
<i>Falco tinnunculus</i>	64
<i>Falco columbarius</i>	3
<i>Falco subbuteo</i>	2
Rapace non identificato	7

La media oraria è stata decisamente scarsa, di circa 4,4 indd./ora, ossia poco meno della metà di quella ottenuta nel 2010.

La partecipazione quest'anno è andata oltre quella già notevole del 2010. Da 28 osservatori siamo arrivati a 33/34: a tutti loro un meritato plauso e un sentito ringraziamento.

D. Aiardi, D. Ardigò, E. Bassi, S. Bellomi, M. Bertella, R. Bertoli, D. Bettini, S. Capelli, M. Carletti, P. Chignola, P. Cucchi, E. Forlani, M. Franchini, A. Gargioni, M. Gobbin, R. Leo, M. Marconi, A. Mattinelli, N. Mattinelli, S. Mazzotti, Aldo Micheli, Aless. Micheli, M. Minessi, S. Mora, C. Nencini, L. Panada, A. Pasqua, M. Perbellini, G. Piotti, D. Quaranta, M. Rizzardini, G. Speranza, A. Valorsi, A. Zampatti.

La migrazione primaverile nel Parco del Beigua: il sito di Arenzano (GE)

Luca Baghino LIPU - Parco del Beigua



Nella primavera del 2011 sono stati ripetuti i due periodi di conteggio dei rapaci migratori sulle colline di Arenzano (44° 25' 23" N - 8° 40' 53" E), nel territorio del Parco del Beigua sovrapposto alla Zona di Protezione Speciale "Beigua-Turchino" per conseguire dati aggiornati sul fenomeno della migrazione di alcune specie dell'Al. I della Dir. "Uccelli" che qualificano il sito, verificandone la consistenza quantitativa, con particolare riferimento alle due specie target Biancone *Circaetus gallicus* e Falco pecchiaiolo *Pernis apivorus*.

Per il Biancone, la durata del periodo di conteggio (22 giorni dall'8 al 29 marzo compresi) è stata mantenuta inalterata rispetto all'anno precedente: ne è stato come al solito stabilito il centro attorno alle date medie di massimo passaggio della seconda decade del mese, mantenendo l'obiettivo di questa "finestra lunga" finalizzato a verificare in modo più mirato, quantificandola, la dimensione numerica della popolazione in transito lungo la linea di passo che interessa storicamente questo territorio.

Il monitoraggio delle popolazioni di biancone in migrazione pre-riproduttiva nel 2011 ha prodotto risultati importanti dal punto di vista numerico: 1664 individui su 2324 rapaci conteggiati, infatti, sono stati rilevati dalle postazioni ubicate sui primi rilievi di Arenzano (indice di migrazione = 11,28 indd/h).

Tale risultato, pur collocandosi nell'ambito di attese fluttuazioni numeriche annuali determinate da una serie di fattori influenti sul conteggio e riconducibili in gran parte alla meteorologia, è in linea con i risultati, ben oltre la soglia dei 1000 bianconi adulti, degli anni dal 2008 in avanti, con

una media che si attesta oltre i 1500 individui conteggiati nei soli periodi di marzo. Esso introduce ulteriori spunti di approfondimento intorno a questa primaria linea di passo che conduce varie centinaia di bianconi in Italia attraverso la Liguria occidentale e, soprattutto, di valutazione della consistenza stessa della popolazione di Biancone nidificante nel territorio nazionale: un biancone ("Calimero"), osservato con antenna satellitare sul dorso il 25 marzo e dal 2009 seguito nei suoi spostamenti dalla Fundacion Migres/Estacion Biologica de Donana, si è insediato nei giorni successivi in Croazia. Notevole il transito di tre individui di Albanella pallida *Circus macrourus* nel periodo di riferimento e soprattutto lo straordinario volume di migrazione del Falco di palude *Circus aeruginosus* con poco meno di 500 individui nell'intero periodo, fenomeno registrato ancor più massicciamente nella vicina Francia.

Per il Falco pecchiaiolo, il periodo di conteggio del 2011 (10 giorni dal 9 al 18 maggio compresi) di durata invariata dal 2006, ha totalizzato appena 1953 individui (IM = 27,7 indd/h), un risultato decisamente inferiore al numero medio annuale che si colloca, assommando i risultati di detto periodo comune dal 2004, poco oltre i 3000 individui. Analoga e ancor più marcata scarsità di falchi pecchiaioli è stata riscontrata nelle regione di Nizza lungo la medesima linea di passo negli stessi giorni. Da segnalare l'avvistamento di un juv. di Aquila anatraia minore *Aquila pomarina*.

Si ringraziano tutti gli intervenuti a vario titolo, liguri e non, ed in modo particolare Rosangela Pedemonte per il costante e prezioso aiuto, Luca Ravizza e Ivano Adami del GROL per il fattivo affiancamento alle osservazioni.



foto: L. Baghino

La migrazione dei Rapaci sulle Alpi Apuane (LU): campo Primavera 2011

Guido Premuda (www.sunbird.it/ornitos/AlpiApuane.htm)

Il decimo campo di studio della migrazione primaverile dei rapaci sulle Alpi Apuane, località Capriglia (Pietrasanta - LU), si è svolto con la collaborazione del COT (Centro Ornitologico Toscano, www.centronitologicotoscano.org, referente Marco Franchini), delle Guardie del Parco Apuane (referente Fabio Viviani) e delle Guardie Ambientali Volontarie, coprendo il periodo di monitoraggio dal 5 al 31 marzo 2011, per un totale di 221 ore.

La giornata del 21 marzo ha visto la partecipazione degli alunni della classe quinta della scuola primaria "Giovanni Vincenti" di Piazza al Serchio, accompagnati da Alessandra Fiori della LIPU. I bambini, con la loro vista « da falco » si sono divertiti ad individuare nel cielo, anche prima degli osservatori adulti, i bianconi in lontananza, partecipando, di fatto, attivamente al monitoraggio.

I risultati del campo rilevano l'importanza degli scopi del monitoraggio pluriennale, riassumibili brevemente con i seguenti punti:

- Monitoraggio della consistenza e andamento della popolazione di Biancone dell'Italia Centro-Meridionale.
- Verifica della migrazione "a circuito" di altre specie oltre a Biancone e Aquila minore.
- Verifica del passaggio dei rapaci in relazione alla prevista costruzione di centrali eoliche.

Nonostante le pessime condizioni meteo protratte durante il periodo, sono stati osservati complessivamente 1615 rapaci migratori (indice orario: 7,3 rapaci/h), la maggior parte dei quali (N=1444, 89,4%) costituito da bianconi *Circaetus gallicus*, come sempre con direzione di migrazione "a circuito" da Nord-Ovest a Sud-Est, per i quali è stato rilevato il massimo picco storico per le Apuane, in ritardo rispetto alla media, il 22 marzo con 472 individui.

Passaggio di Aquila minore Aquila pennata nella media con 31 esemplari osservati in totale e un massimo giornaliero di 6 individui il 23 marzo.

Gli altri rapaci migratori osservati costituiscono solo l'10,6% del totale e, in ordine di abbondanza, sono rappresentati da: Falco di palude *Circus aeruginosus*, Aquila minore Aquila pennata, Nibbio Bruno *Milvus migrans*, Nibbio reale *Milvus milvus*, Poiana *Buteo buteo*, Albanella reale *Circus cyaneus*, Sparviere *Accipiter nisus*, Gheppio *Falco tinnunculus*, Falco pescatore *Pandion haliaetus*, Lodolaio *Falco subbuteo*, Smeriglio *Falco columbarius*, Aquila sp..

Quest'anno è stato caratterizzato da un fatto abbastanza particolare: il flusso regolare proveniente da Nord-Ovest e diretto a Sud-Est (come per i bianconi) di individui di Falco di palude (N=32 il 17 marzo, massimo giornaliero per il sito), Nibbio bruno e Nibbio reale. Il comportamento migratorio dei nibbi bruni, provenienti da Nord-Ovest, è sempre stato regolare in primavera sulle Apuane e in accordo con l'ipotesi di migra-

zione "ad arco" (arc migration) con provenienza da Francia e Liguria, mentre il fenomeno è sempre stato ben meno evidente per il Falco di palude e il Nibbio reale.

Causa intense perturbazioni atlantiche che hanno interessato pesantemente Spagna, Francia e Italia, è verosimile che, vista la prolungata bassa pressione (che gli uccelli sicuramente avvertono prima), una parte di rapaci abbia costeggiato Spagna, Francia e Liguria per raggiungere la Penisola Italiana, invece di tagliare il mare attraverso Cap Bon, Sicilia o Sardegna.

La primavera del 2011 ha registrato, inoltre, un passaggio di *Gru grus grus*, con un totale di 65 individui, tutti in "reverse migration" verso Sud-Est, probabilmente dirette verso note aree di sosta e alimentazione.

Bibliografia: "I rapaci delle Apuane" www.sunbird.it/ornitos/RapaciApuane.htm

Ringrazio tutti i partecipanti e in particolare:

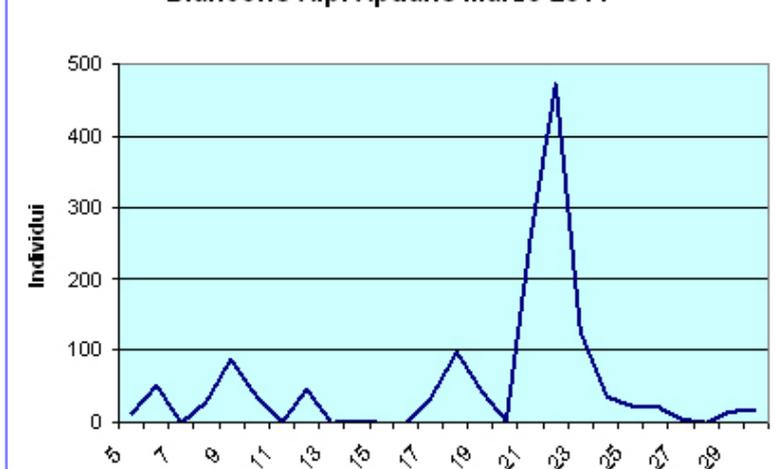
Marco Franchini e il COT, Erio Bosi, Daniela Giorgi, Mariano Casani, Andrea Delle Sedie, Laura Bonanno, Giorgio Paesani, Francesca Dal Pino, Alfredo Peghini, Luca Puglisi, Alessandro Sacchetti, Iacopo Corsi, Franco Trafficante, Francesco e Brian Perroud, Stefano Milesi, Franco Lavezzi, Barbara Cursano, Massimo Cacioli, Roberto Dell'Orso, Stefano Spinelli, Franco Gherardini, Riccardo Galgano e tutti gli altri intervenuti.

Inoltre: Andrea Benvenuti (La Selvatonda), Fabio ed Elisabetta Viviani, Fernando e Monica Sava, il Comandante Giovanni Speroni e le Guardie del Parco delle Apuane, Giovanni Andrea Bertola, Nicola Raffaelli, le Guardie Ambientali Volontarie.

Alpi Apuane Primavera 2011

Specie	n° individui
<i>Milvus migrans</i>	27
<i>Milvus milvus</i>	9
<i>Circaetus gallicus</i>	1444
<i>Circus aeruginosus</i>	73
<i>Circus cyaneus</i>	4
<i>Accipiter nisus</i>	4
<i>Buteo buteo</i>	6
<i>Aquila pennata</i>	31
<i>Aquila sp.</i>	1
<i>Pandion haliaetus</i>	1
<i>Falco tinnunculus</i>	4
<i>Falco columbarius</i>	1
<i>Falco subbuteo</i>	1
indeterminati	9
Totale Falconiformes	1615
<i>Gru grus</i>	65
Totale Gruiformes	65

Biancone Alpi Apuane marzo 2011





La migrazione preriproduttiva 2011 a Les Vignobles De Bellet Nice - France

Patrick Kern, Gabriel Lopez, Gerard Joannès, Michel Belaud

E' ormai dal 2006 che i pendii di Bellet sono luogo di incontro per gli appassionati della migrazione. Quest'anno il sito è stato inserito nella rete di campi di monitoraggio francese così che i dati possono essere consultati su Internet all'indirizzo www.migration.net, ma ha saputo mantenere il suo spirito amichevole che ne rappresenta la sua particolare forza...

Il periodo di monitoraggio ha coperto 90 giorni (dal 19 febbraio al 30 maggio), per un totale di 566 ore e 45 minuti di presenza !

Per il primo anno di integrazione alla rete migration.net (ma non per il suo primo anno di partecipazione all'Infomingrans !) i migratori sono stati puntuali e le sorprese sono state numerose.

La prima sorpresa sono state ben 1866 gru *Grus grus* censite, con un passaggio memorabile di 1105 individui sotto la pioggia il 27 febbraio !!

La seconda sorpresa è stata il passaggio record di 665 falchi di palude *Circus aeruginosus* il 17 marzo per un totale di 1090 individui.

La terza sorpresa è stata il transito record di 932 bianconi *Circaetus gallicus* il 20 marzo, per un totale di 1629.

Rimane una piccola defezione riguardante il falco pecchiaiolo *Pernis apivorus* di cui quest'anno sono stati osservati solamente 447 individui.

Il bilancio totale è di 3860 rapaci contati, che risulta essere un altro record per il sito!

L'ultima sorpresa di questa edizione 2011 è stata l'osservazione di ben 61 rondini rossicce *Hirundo daurica*!

Arrivederci a settembre!

		A	B	C	
	dal	1-3	1-3	1-5	
	al	31-3	30-5	30-5	
	ore	174	536	177	
Specie	n° individui	n° ind / h	ind / h	ind / h	
<i>Ciconia nigra</i>	2		0,004		
<i>Ciconia ciconia</i>	16		0,030		
<i>Pernis apivorus</i>	477		0,890	2,69	
<i>Milvus migrans</i>	178		0,332		
<i>Milvus milvus</i>	8		0,015		
<i>Neophron percnopterus</i>					
<i>Gyps fulvus</i>					
<i>Circaetus gallicus</i>	1629	1574	9,05	3,039	
<i>Circus aeruginosus</i>	1090			2,034	
<i>Circus cyaneus</i>	1			0,002	
<i>Circus pygargus</i>	5			0,009	
<i>Circus macrourus</i>					
<i>Circus pygargus/macrourus</i>					
<i>Circus sp.</i>	1			0,002	
<i>Accipiter gentilis</i>					
<i>Accipiter nisus</i>	138			0,257	
<i>Buteo buteo</i>	46			0,086	
<i>Buteo b. vulpinus</i>					
<i>Buteo rufinus</i>					
<i>Buteo lagopus</i>					
<i>Aquila pomarina</i>	1			0,002	
<i>Aquila clanga</i>					
<i>Aquila penna</i>	9			0,017	
<i>Pandion haliaetus</i>	8			0,015	
<i>Falco tinnunculus</i>	101			0,188	
<i>Falco naumanni</i>					
<i>Falco tinnunculus/naumanni</i>					
<i>Falco vespertinus</i>	6			0,011	0,03
<i>Falco columbarius</i>	1			0,002	
<i>Falco subbuteo</i>	75			0,140	0,42
<i>Falco eleonorae</i>	6			0,011	
<i>Falco biarmicus</i>					
<i>Falco peregrinus</i>	2			0,004	
<i>Falco sp</i>	27			0,050	
Rapaci indeterminati	46			0,086	
A = ore dal 01/03 al 31/03	174				
B = ore dal 01/03 al 30/05	536				
C = ore dal 01/05 al 30/05	177				
totale dal 19/02 al 30/05	567				



Siti di osservazione della migrazione dei rapaci nel Mediterraneo centrale e riferimenti

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

- 5 Arenzano (GE): Parco Naturale del Beigua - LIPU, Luca Baghino; lbaghino@libero.it, biodiv@parcobeigua.it
- 7 Alpi Apuane (LU): Guido Premuda; mof4579@iperbole.bologna.it
- 9 Parco Alto Garda (BS): Cordinamento Faunistico Benacense, Rocco Leo; gufo.reale@alice.it
- 12 San Bartolo (PS): Ente Parco Naturale Regionale del Monte San Bartolo; Laurent Sonet, migrazionesanbartolo@provincia.ps.it
- 13 Monte Conero (AN): Parco del Conero, Marco Borioni; m.borioni@alice.it
- 18 Stretto di Messina (ME): Campo di Osservazione WWF - MAN, Anna Giordano; a.giordano@wwf.it Debora Ricciardi; debrec@tin.it
- 23 Isola di Malta, Spring Watch Camp, BridLife Malta; Andre Raine; andre.raine@birdlifemalta.org , Ray Vella; arvee@onvol.net
- 33 Alpes Maritimes (06) Francia: Patrick Kern, Michel Belaud; belaud.michel@wanadoo.fr
- 35 Alto Adige (BZ): Progetto "Migrazione rapaci sopra l'Alto Adige-AVK" Egon e Karin Comploi; eguia.valtoi@gmail.com
- 37 Trentino (TN): MuSE Museo Tridentino di Scienze Naturali - Sezione Zoologia dei vertebrati; Paolo Pedrini; pedrini@mtsn.tn.it

Info Migrans" rappresenta uno strumento di informazione tra quanti s'interessano della migrazione dei rapaci in Italia. E' anche il notiziario del Progetto Migrans. È redatto grazie al contributo di molte persone e raccoglie dati inediti sui siti di cui sopra.

Il Coordinamento Nazionale Rapaci Migratori è composto da:

Francesco Mezzavilla, Associazione Faunisti Veneti

Marco Gustin, Lega Italiana Protezione Uccelli

Massimo Pandolfi, Università di Urbino

Anna Giordano, WWF Messina - MAN

Luca Giraudo, Servizio Conservazione e Gestione Naturalistica del Parco Naturale Alpi Marittime

Il presente notiziario è pubblicato dal Parco Naturale Alpi Marittime con cadenza semestrale. La versione elettronica è disponibile all'indirizzo web <http://www.parcoalpimarittime.it> nella sezione pubblicazioni.

Per qualsiasi informazione contattare: Luca Giraudo, Servizio Conservazione e Gestione Naturalistica del Parco Naturale Alpi Marittime - Piazza Regina Elena 30, 12010 Valdieri (CN), telefono 0171/978809, fax 0171/978921, e-mail luca.giraudo@parcoalpimarittime.it.

Si raccomanda di citare i singoli contributi nel modo seguente: autore, titolo, in "Infomigrans" n. 27, Parco Naturale Alpi Marittime, Valdieri 2011.

